



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 16/10/2022 Protocollo N° 479139 Class: C. 201.01 Fasc.

Allegati N° 2

Oggetto: Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito dell'A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria" in via Bastiette n. 33 a Mira (VE). Art. 242 D. Lgs. 152/06.
Trasmissione del verbale della CdS Istruttoria del 08/06/2022 e del Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 53 del 12/10/2022.

All' **A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria"**
via Bastiette, n. 33
30034 Mira (VE)
zanta71@pec.it

Al **Comune di Mira**
Ufficio Ecologia
Piazza IX Martiri, n. 3
30034 – Mira (VE)
c.a. Geom. S. Zabotto
comune.mira.ve@pecveneto.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, n. 191
30173 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, n. 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Ing. P. Zilli
dapve@pec.arpav.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>

PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

All' Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani, n. 11/D
30174 Zelarino – Venezia
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

e p.c.

Spett.le Succol Srl
Piazzetta alla Posta n. 13
31022 Preganziol (TV)
succolsrl@pec.succol.it

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, il verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 08/06/2022, nonché copia del Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 53 del 12/10/2022, con allegato il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 08/06/2022.
Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Matteo Lizier

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>*

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
8 giugno 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 248332 del 31.05.2022, per il giorno 8 giugno 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori, in video collegamento.

Proponente: A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria"

Area: Comune di Mira

Titolo: A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria" via Bastiette, 33, Mira – Presentazione del piano di caratterizzazione.

Trasmesso con nota del 20/09/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 417570 del 24/09/2021

Integrato da:

Titolo: Trasmissione integrazioni e aggiornamento del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'Art. 242 del D. Lgs 152/2006, così come richiesti in sede di Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi in data 25/11/2021.

Trasmesso con nota del 21/03/2022 ed acquisito agli atti della Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 130242 del 22/03/2021.

Il dott. Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Il documento in esame riguarda un Piano di Caratterizzazione già precedentemente discusso nella Conferenza dei Servizi istruttoria tenutasi in data 25 novembre 2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali. La ditta, con il documento in esame, risponde alle prescrizioni formulate.

In particolare, la prescrizione n° 9 richiede che vengano indagati i terreni adiacenti interessati dalla eventuale ricaduta di aerosol di polveri fini emesse in fase di sparo. La ditta in merito a questa prescrizione sostiene che le linee guida FITAV, a pagina 13 del Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MITE), escludono la necessità di eseguire questa ricerca. Il Protocollo infatti dispone che, data la natura degli inquinanti e le loro caratteristiche chimico-fisiche, si possono escludere a priori emissioni di gas, polveri ed aerosol nell'atmosfera nonché nel sottosuolo. Pertanto, data l'esistenza di un apposito Protocollo che esclude la specifica problematica, la Regione del Veneto sottopone al parere della Conferenza dei Servizi la valutazione nel merito.

La prescrizione n°11 dispone che l'esercizio dell'attività tiravolistica può essere svolta esclusivamente a seguito dell'assunzione di opportune misure atte ad evitare che il fenomeno della contaminazione continui ad essere alimentato fino all'avvio dell'attività di caratterizzazione. La Regione del Veneto ritiene di confermare questa prescrizione, in quanto ulteriori contaminazioni inficerebbero la validità della Caratterizzazione.

La ditta ha motivato la scelta di proseguire l'attività sostenendo che la tipologia di piattelli utilizzati sono di tipo biologico e le borre/bossoli vengono raccolte e stoccate. L'associazione, inoltre, sottolinea l'importanza di continuare a svolgere la propria attività in quanto rappresenta l'unica modalità di reperire le risorse necessarie ad attuare un eventuale progetto di bonifica.

In merito a questo punto, sentita la dott.ssa Gregio dell'Aulss 3 Serenissima, si è individuata come possibile soluzione l'apposizione sul terreno di reti in polietilene a maglia fitta.

Per quanto attiene alla prescrizione n. 11, nell'ottica di individuare un percorso sostenibile e già utilizzato da altre realtà tiravolistiche, la Regione del Veneto valuta positivamente l'apposizione di un telo sul terreno che agevoli la raccolta dei residui e non comprometta la caratterizzazione svolta.

A tale proposito, la dott. ssa Gregio, dell'Aulss 3 Serenissima, precisa quanto segue:

- in merito alla prescrizione n° 9, è necessario valutare se l'accordo tra MATTM e FITAV siglato nel 1999 è in corso di validità. Inoltre, sulla base degli esiti della Caratterizzazione, deve essere considerata la possibilità che siano interessate dalla contaminazione le aree con una distanza superiore ai 220 m, qualora emergano emissioni all'esterno dell'area oggetto d'indagine. Per l'Aulss 3, quindi, il Piano di Caratterizzazione è approvabile, tenuto conto che il terreno adiacente possa essere interessato da una eventuale contaminazione;
- per quanto concerne la prescrizione n° 11, le proposte presentate dalla ditta sono accoglibili, auspicando un intervento celere poiché la prosecuzione dell'attività di tiro al volo potrebbe compromettere lo stato di Caratterizzazione.

Il dott. Fassina osserva che, a seguito dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione, la ditta dispone di un arco temporale di 6 mesi per realizzarlo, come stabilito dalla legge. Si propone di inserire una raccomandazione che inviti la ditta ad iniziare quanto prima le indagini. Inoltre è possibile informare la ditta che, in base agli esiti della caratterizzazione, qualora emergessero dei superamenti ai confini della proprietà, dovrà essere estesa la verifica alle aree adiacenti.

Il dott. Mason, di ARPAV, precisa quanto segue:

- per quanto attiene la prescrizione n. 6, l'analisi dei campioni di terreno dovrà essere effettuata anche sulla frazione passante al vaglio 2 mm, dato che non si può escludere la presenza di una percentuale di terreno anche nella frazione 0,5-2 mm. Allo scopo di conoscere le caratteristiche sito specifiche del suolo, si suggerisce il prelievo di uno o più campioni in aree indisturbate al fine di calcolare la curva granulometrica del terreno in sito;
In merito alla proposta di eseguire il Test di Cessione mediato sul primo metro di profondità, in considerazione del fatto che l'accumulo di materiale antropico costituito da rifiuti derivanti dall'attività tiravolistica si concentra verosimilmente nei primi 30 cm, si ritiene che il dato mediato sul primo metro non sia rappresentativo della cessione dei rifiuti presenti e che la sua esecuzione debba interessare pertanto il solo tratto superficiale (0 - 30cm).
- in merito alla prescrizione n. 2, che richiede di fornire idonea documentazione che comprovi la corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'attività tiravolistica (considerati come fonte primaria di contaminazione) nel periodo 2012 – 2021, si rileva che i documenti presentati non sono sufficientemente completi e pertanto devono essere integrati. Infatti, non sono stati forniti i documenti che attestino, nel periodo successivo all'attività di rimozione operata nel 2012 dalla ditta Italscavi Ecology Solutions S.r.l., il regolare avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti metallici costituiti da pallini di piombo emessi dopo lo sparo. Da quanto acquisito agli atti, si desume che successivamente al 2012 non sia stata svolta nel sito alcuna raccolta di pallini di piombo sul terreno prospiciente le piazzole di tiro, che quindi risultano molto probabilmente interessate da un accumulo di tali rifiuti derivanti dal protrarsi dall'attività tiravolistica protrattasi nei successivi 10 anni.

Infatti, i rifiuti costituiti da frammenti di piattelli (codice EER 200301) risultano avviati a recupero esclusivamente nel periodo 2018-2021, per un quantitativo complessivo pari a kg 59000. I rifiuti invece costituiti da borre/bossoli (codici EER 020104 e 200139) risultano avviati a recupero esclusivamente nel periodo 2020-2021, per un quantitativo complessivo pari a kg 6490.

I documenti presentati sono carenti rispetto all'intero periodo di esercizio dell'attività tiravolistica gestito dalla ditta proponente, che si suppone continuativo nel periodo 2012-2021. Dovrà inoltre essere chiarito se nel citato periodo di esercizio siano o meno stati adottati

sistemi di cattura dei pallini, frammenti di piattelli e borre, come ad esempio l'utilizzo di teli o reti di raccolta.

Si richiede, inoltre, una immediata comunicazione in merito all'attuale modalità sia di gestione dei rifiuti, sia di raccolta e smaltimento degli stessi;

- Per quanto attiene alla prescrizione n. 11, il proseguo dell'attività di tiro al volo è vincolata all'assunzione di opportune misure atte ad evitare che il fenomeno della contaminazione continui ad essere alimentato. Solamente in questo modo può essere assicurato che la contaminazione accertata con la caratterizzazione sia rappresentativa e continui ad essere tale, senza modificazioni significative, fino all'avvio delle attività di bonifica/MIS. Infatti, il proseguimento dell'attività tiravolistica produce rifiuti che, in assenza di idonei presidi che impediscano agli stessi di ricadere nel terreno, possono aggravare la situazione ambientale del sito, oltre a costituire un deposito incontrollato di rifiuti sul terreno. Si ritiene quindi che l'attività possa continuare solamente nel caso in cui sia garantita la salvaguardia del terreno tramite idonea apposizione di reti di cattura o teli drenanti, certificata e collaudata, attuando contestualmente una periodica raccolta dei rifiuti prodotti, nel rispetto delle norme sul "deposito controllato" di rifiuti presso il produttore.

Interviene il dott. Ulliana, Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia della Regione del Veneto, che propone di trattare l'argomento relativo alla gestione dei rifiuti in altra sede, chiedendo all'Agenzia di adoperarsi per le verifiche di competenza.

Il dott. Mason condivide quanto proposto dal dott. Ulliana, ribadendo l'importanza della questione.

Il dott. Perini, della Città Metropolitana di Venezia, condivide la proposta avanzata dal dott. Ulliana e osserva quanto segue:

- preso atto delle posizioni proposte dei piezometri atti a campionare e caratterizzare le acque sotterranee, si ritiene opportuno di delineare con precisione la localizzazione dell'installazione con particolare attenzione alla presenza del canale di scolo, la cui vicinanza potrebbe compromettere la qualità dei campioni rilevati;
- in riferimento alla risposta della ditta in merito alla prescrizione n. 11, si ritiene che l'attività tiravolistica possa continuare solo adottando da parte della ditta i migliori presidi ambientali atti ad evitare il peggioramento dello stato dei terreni superficiali.

L'assessore Jacopo Gambaro, del Comune di Mira conviene sulla questione di porre maggiore attenzione all'indagine delle aree esterne al sito oggetto di Caratterizzazione, come discusso precedentemente.

Il dott. Fassina riepiloga quanto discusso, osservando che ci sono le condizioni per approvare il Piano di Caratterizzazione, con alcune prescrizioni.

Gli Enti concordano.

Vengono ammessi al video collegamento i rappresentanti della ditta e dell'A.S.D. "La Fattoria", a cui viene riassunto l'esito della Conferenza dei Servizi.

Il dott. Fassina comunica ai rappresentanti della ditta proponente gli esiti della Conferenza dei Servizi che ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione con prescrizioni operative.

Interviene il dott. Succol, dello Studio Succol S.r.l., chiedendo una precisazione ad Arpav in merito alla documentazione integrativa richiesta, precisando che la ditta può produrre la documentazione sullo smaltimento e conferimento dei rifiuti solamente degli ultimi 3 anni, ovvero quelli imposti dalla normativa di riferimento.

Il dott. Mason specifica che la documentazione richiesta è quella relativa all'arco temporale 2012-2021, in quanto l'ultimo smaltimento dei rifiuti è datato 2012 e, ad oggi, non risultano altri documenti. Si richiedono le modalità con le quali sono state adottate le misure di raccolta dei rifiuti, mentre per quanto concerne lo stato attuale, si richiede l'attuale sistema di gestione e raccolta, nonché il piano che verrà adottato in futuro. La preoccupazione dell'agenzia, infatti, è legata alla sorgente primaria dei rifiuti,

ovvero che i pallini di piombo, borre e piattelli non continui ad accumularsi.

Il dott. Succol comunica che si adopererà per produrre la documentazione richiesta, precisando che la gestione dei rifiuti avviene con i criteri che sono già a conoscenza degli enti.

Ribadisce che l'esercizio dell'attività tiravolistica durante l'esecuzione della Caratterizzazione è essenziale per l'Associazione in quanto costituisce l'unica soluzione per reperire i fondi necessari per sostenere un eventuale intervento. Per quanto concerne l'aspetto operativo, l'obiettivo è quello di individuare una soluzione di campionamento e di intervento che garantisca costi sostenibili ed efficienza della soluzione. In tale ottica, la ricerca dello strato di terreno estraneo alla contaminazione consente di individuare contestualmente lo strato inquinato su cui è necessario intervenire ed arrestare l'eventuale trasmigrazione degli inquinanti.

Con riferimento ai campionamenti di cui alla prescrizione n. 6, chiede venga valutata la possibilità che l'indagine si concentri solo su due aliquote, rispettivamente 0-30 cm e fondo scavo, anziché comprenderne anche una intermedia: in questo modo, si potrebbero registrare delle economie di spesa da riservare all'intervento stesso.

Infatti rileva che le attività di pulizia per rimuovere i pallini di piombo svolte negli anni precedenti prevedevano il rimescolamento della parte superficiale di terreno, comportando una perdita di significatività nell'individuare la propagazione della contaminazione dello strato.

In tale contesto le proposte avanzate sono state elaborate nell'ottica di garantire sia l'economicità sia l'efficienza delle misure da attuare, in considerazione del fatto che l'asporto del terreno e il relativo collocamento in un apposito sito di smaltimento, oltre a costituire un notevole aggravio dal punto di vista tecnico, diventerebbe economicamente difficile da sostenere date le limitate disponibilità della A.S.D "La Fattoria".

Il dott. Mason, in merito alla proposta di riduzione a 2 aliquote di terreno proposta dalla ditta, precisa che le linee guida ministeriali indicano di attenersi al primo metro.

Inoltre, dato che ci sono state nel corso degli anni delle attività di rimaneggiamento del terreno e l'attività tiravolistica si è svolta regolarmente, considerato che lo strato presumibilmente più contaminato è quello relativo ai primi 30 cm, Arpav propone di eseguire l'indagine in riferimento alle seguenti aliquote: 0-30 cm / 30-100 cm / fondo scavo.

È necessario rilevare che una Caratterizzazione più dettagliata permette di realizzare un progetto mirato che può determinare anche un risparmio economico.

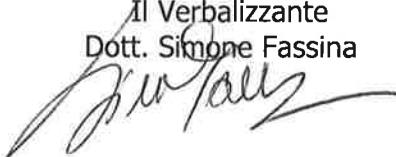
Il dott. Fassina, concordando con la posizione di Arpav, evidenzia come una maggiore spesa sul piano di caratterizzazione consenta di risparmiare nell'eventuale intervento di bonifica: inoltre, qualora non venissero riscontrati dei superamenti tra i 30 cm e il fondo scavo, non vi sarebbe la necessità di procedere con eventuali interventi di bonifica.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi approvabile, con le seguenti prescrizioni operative:

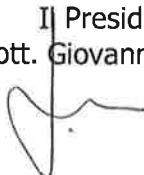
1. Il proseguo dell'attività di tiro al volo è vincolata all'assunzione di opportune misure atte ad evitare che il fenomeno della contaminazione continui ad essere alimentato. Il proseguimento dell'attività tiravolistica, infatti, produce rifiuti che, in assenza di idonei presidi che impediscano agli stessi di ricadere nel terreno, possono aggravare la situazione ambientale del sito, oltre a costituire un deposito incontrollato di rifiuti sul terreno. Si ritiene quindi che l'attività possa continuare solamente nel caso in cui sia garantita la salvaguardia del terreno tramite idonea apposizione di reti di cattura o teli drenanti, certificata e collaudata, attuando contestualmente una periodica raccolta dei rifiuti prodotti, nel rispetto delle norme sul "deposito controllato" di rifiuti presso il produttore.
2. Si richiede di fornire idonea documentazione che comprovi la corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'attività tiravolistica (considerati come fonte primaria di contaminazione) nel periodo 2012 – 2021, si rileva che i documenti presentati non sono sufficientemente completi e pertanto devono essere integrati. Dovrà inoltre essere chiarito se nel citato periodo di esercizio siano o meno stati adottati sistemi di cattura dei pallini, frammenti di piattelli e borre, come ad esempio l'utilizzo di teli o reti di raccolta.

3. L'analisi dei campioni di terreno dovrà essere effettuata anche sulla frazione passante al vaglio 2 mm, dato che non si può escludere la presenza di una percentuale di terreno anche nella frazione 0,5-2 mm. Allo scopo di conoscere le caratteristiche sito specifiche del suolo, si suggerisce il prelievo di uno o più campioni in aree indisturbate al fine di calcolare la curva granulometrica del terreno.
4. Il Test di Cessione deve essere eseguito nel solo tratto superficiale 0-30 cm / 30-100 cm / fondo scavo, in quanto l'accumulo di materiale antropico costituito da rifiuti derivanti dall'attività tiravolistica si concentra verosimilmente nei primi 30 cm, si ritiene per tanto che, il dato mediato sul primo metro non sia rappresentativo della cessione dei rifiuti presenti.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Alessandro Canella – Regione del Veneto
Dott. Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. ssa Silvia Trivellato - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott. Giordano Morelli - AULSS 3 Serenissima
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Ass.re Jacopo Gambaro – Comune di Mira

Dott. Pietro Succol (Studio Succol S.r.l) – consulente di A.S.D. "La Fattoria"
Andrea Zanta - Presidente A.S.D. "La Fattoria"
Marco Gobbo - A.S.D. "La Fattoria"
Silvia Bettega - A.S.D. "La Fattoria"



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **53** DEL **12 OTT. 2022**

OGGETTO: Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito dell'A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria" in via Bastiette n. 33 a Mira (VE). Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il Piano di Caratterizzazione del sito dell'A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria" in via Bastiette n. 33 a Mira (VE).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del proponente prot. regionale n. 417570 del 24/09/2021;
- Integrazione del proponente prot. regionale n.130242 del 22/03/2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 08/06/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la ditta proponente A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria" ha trasmesso con nota del 20/09/2021 il documento dal titolo: "A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria" via Bastiette, 33, Mira – Piano di Caratterizzazione", acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 417570 del 24/09/2021;

- che la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/11/2021 la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che la ditta proponente A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria", con nota del 21/03/2022, ha trasmesso il documento dal titolo: "Trasmissione integrazioni e aggiornamento del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'Art. 242 del D. Lgs 152/2006, così come richiesti in sede di Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi in data 25/11/2021", acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 130242 del 22/03/2021;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 08/06/2022 (**Allegato A**), dal quale risulta l'approvazione del Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;

- d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, secondo il quale *“in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”*;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della *“Direzione Progetti speciali per Venezia”*;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Caratterizzazione del sito dell'A.S.D. Circolo Tiro al Volo *“La Fattoria”* in via Bastiette n. 33 a Mira (VE), con prescrizioni operative, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 08/06/2022, come riportate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di stabilire che, ai sensi dell'art 242 comma 4 del D. Lsg 152/06, entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento il proponente deve presentare i risultati dell'Analisi di Rischio.
4. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.
5. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere in argomento.

6. Di trasmettere, il presente provvedimento al Proponente A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria", al Comune di Mira, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale, all'AULSS 3 Serenissima e alla società di consulenza Succol S.r.l.
7. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
8. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
Dott. Matteo Lizier





*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia*

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

*Verbale della seduta del
08 giugno 2022*

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 248448 del 31.05.2022, per il giorno 08 giugno 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria"

Area: Comune di Mira

Titolo: A.S.D. Circolo Tiro al Volo "La Fattoria" via Bastiette, 33, Mira – Presentazione del piano di caratterizzazione.

Trasmesso con nota del 20/09/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 417570 del 24/09/2021

Integrato da:

Titolo: Trasmissione integrazioni e aggiornamento del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'Art. 242 del D. Lgs 152/2006, così come richiesti in sede di Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi in data 25/11/2021.

Trasmesso con nota del 21/03/2022 ed acquisito agli atti della Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 130242 del 22/03/2021.

Il dott. Fassina, introduce l'argomento all'ordine del giorno.

Riporta sinteticamente quanto discusso nella odierna Conferenza di Servizi istruttoria e chiede parere agli Enti.

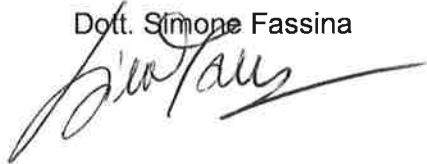
Gli Enti confermano quanto espresso nella odierna Conferenza di Servizi istruttoria, esprimendo parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione di cui trattasi.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il proseguo dell'attività di tiro al volo è vincolata all'assunzione di opportune misure atte ad evitare che il fenomeno della contaminazione continui ad essere alimentato. Il proseguimento dell'attività tiravolistica, infatti, produce rifiuti che, in assenza di idonei presidi che impediscano agli stessi di ricadere nel terreno, possono aggravare la situazione ambientale del sito, oltre a costituire un deposito incontrollato di rifiuti sul terreno. Si ritiene quindi che l'attività possa continuare solamente nel caso in cui sia garantita la salvaguardia del terreno tramite idonea apposizione di reti di cattura o teli drenanti, certificata e collaudata, attuando contestualmente una periodica raccolta dei rifiuti prodotti, nel rispetto delle norme sul "deposito controllato" di rifiuti presso il produttore.
2. Si richiede di fornire idonea documentazione che comprovi la corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'attività tiravolistica (considerati come fonte primaria di contaminazione) nel periodo 2012 – 2021, si rileva che i documenti presentati non sono sufficientemente completi e pertanto devono essere integrati. Dovrà inoltre essere chiarito se nel citato periodo di esercizio siano o meno stati adottati sistemi di cattura dei pallini, frammenti di piattelli e borre, come ad esempio l'utilizzo di teli o reti di raccolta.
3. L'analisi dei campioni di terreno dovrà essere effettuata anche sulla frazione passante al vaglio 2 mm, dato che non si può escludere la presenza di una percentuale di terreno anche nella frazione 0,5-2 mm. Allo scopo di conoscere le caratteristiche sito specifiche del suolo, si suggerisce il prelievo di uno o più campioni in aree indisturbate al fine di calcolare la curva granulometrica del terreno.
4. Il Test di Cessione deve essere eseguito nel solo tratto superficiale 0-30 cm / 30-100 cm / fondo scavo, in quanto l'accumulo di materiale antropico costituito da rifiuti derivanti dall'attività tiravolistica si concentra verosimilmente nei primi 30 cm, si ritiene per tanto che, il dato mediato sul primo metro non sia rappresentativo della cessione dei rifiuti presenti.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Alessandro Canella – Regione del Veneto
Dott. Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Federica Danesin – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott.ssa Laura Visentin - AULSS 3 Serenissima
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia
Ass.re Jacopo Gambaro – Comune di Mira